

**Formazione.** Per le società in arrivo due milioni - L'obiettivo è rafforzare le competenze dei dipendenti

# Fondimpresa punta sull'ambiente

Fossa: «Così le imprese potranno presidiare un terreno strategico»

## INUMERI

### 2 milioni

#### Le risorse

Il finanziamento ambientale Fondimpresa ha pubblicato un avviso con l'obiettivo di finanziare piani formativi in materia ambientale.

### 450 milioni

#### La dote totale

L'impegno complessivo Con quest'ultima iniziativa, l'impegno di risorse espresso da Fondimpresa sale a 450 milioni.

### 700 mila

#### I lavoratori formati

Fino ad oggi, il fondo interprofessionale ha formato circa 700 mila lavoratori in materie di ogni genere che vanno dall'informativa alla sicurezza e alla salute sul posto del lavoro.

#### Massimiliano Del Barba

La formazione continua scommette sull'ambiente. Fondimpresa, il principale fondo interprofessionale costituito da **Confindustria**, Cgil, Cisl e Uil, ha infatti appena pubblicato il quinto avviso del 2009, per finanziare piani formativi specifici in materia ambientale per due milioni di euro. L'obiettivo è quello di fornire l'opportunità a imprese e lavoratori di acquisire competenze, apprendere comportamenti, fare aggiornamento ed evoluzione di processo, con attenzione particolare al risparmio e all'ottimizzazione delle risorse energetiche.

«Sono opportunità da non perdere - sottolinea Giorgio Fossa, presidente di Fondimpresa - perché consentono alle imprese di posizionarsi per tempo su un terreno che nei prossimi anni sarà strategico. Anche in questo caso la capacità di sfruttare una chance di sviluppo e di uscire dalla crisi è fortemente legata alla formazione».

Ampio il ventaglio delle possibilità formative: dalla gestione e certificazione ambientale di sistema e di prodotto ai bilanci ambientali, dal miglioramento delle prestazioni ambientali agli aspetti tecnici e normativi della gestione ambientale, fino al rapporto tra aziende, territorio, produttori e consumatori, con particolare riferimento alla gestione dei rifiuti e delle sostanze chimiche, alle emissioni e alle tecnologie in materia di energie rinnovabili. «Ogni piano formativo - spiegano dal Fondo - potrà essere aziendale o interaziendale e dovrà avere un valore com-

preso tra un minimo di 50 mila e un massimo di 200 mila euro. Le relative domande di finanziamento dovranno essere presentate entro il primo marzo 2010. Tutte le informazioni sono sul nostro sito all'indirizzo [www.fondimpresa.it](http://www.fondimpresa.it)».

Con quest'ultima iniziativa, l'impegno di risorse espresso da Fondimpresa per la formazione continua sale così complessivamente a 450 milioni di euro: «Di questi, 350 milioni - precisa il direttore generale, Michele Lignola - sono già stati aggiudicati coinvolgendo circa 700 mila lavoratori. Con i rimanenti 100 milioni ancora da aggiudicare dovremmo sfiorare complessivamente il milione di lavoratori formati».

Ad argomenti cardine come salute e sicurezza, oggetto degli Avvisi tematici finora pubblicati dal Fondo (gli altri lasciano alle imprese la scelta delle materie dei corsi), si aggiunge dunque anche la "new entry" della salvaguardia ambientale: «Un'attenzione diffusa da parte delle imprese alle questioni ambientali e l'acquisizione di comportamenti e atteggiamenti consapevoli ispirati al risparmio energetico e al corretto smaltimento dei rifiuti - prosegue il presidente Fossa - costituiscono oggi uno snodo importante in termini di cultura ambientale e di azione concreta. Soprattutto in vista degli impegni che molti grandi Paesi industriali, Italia inclusa, stanno assumendo in materia di riduzione di emissioni e dispersioni, può divenire un fattore strategico di vantaggio competitivo».

Rivolta a tutte le aziende, l'iniziativa di Fondimpresa ri-

sponde a un interesse e a una sensibilità crescenti da parte del mondo economico verso una tematica, come quella dello sviluppo sostenibile, indispensabile oggi per innovare e modernizzare le tecniche e gli stili di produzione. «Ci sono scadenze comunitarie importanti, come quella che obbliga l'Italia a elevare di nove punti la riduzione di consumi energetici entro il 2016. E ci sono obiettivi di interesse comune: abbattere del 20% i consumi energetici entro il 2020, come prevede ancora l'Unione europea, consentirà un risparmio di 100 miliardi di euro. Preparare i lavoratori su questi temi - conclude Fossa - significa dunque sostenere l'azienda su una necessità concreta e attualissima, ma anche fornire la possibilità di un impiego qualificato e richiesto dal mercato».

